

IL CURATO D'ARS, NEL SUO TEMPO, HA SAPUTO TRASFORMARE IL CUORE E LA VITA DI TANTE PERSONE, PERCHÉ È RIUSCITO A FAR LORO PERCEPIRE L'AMORE MISERICORDIOSO DEL SIGNORE. (BENEDETTO XVI, LETTERA PER L'ANNO SACERDOTALE)

- *A chi è impantanato nel peccato, serve soprattutto una buona notizia, serve sapere che, in Gesù, Dio viene dalla nostra parte. Non per farci stare dove siamo, ma per passare con lui il guado. Aiutiamo i nostri preti a comunicare la "buona notizia" del perdono in questo anno sacerdotale!*

- *Ma tanto non cambia niente, dico sempre le stesse cose, perché poi dovrei confessarmi da un prete... Quali sono le difficoltà di fronte alla Confessione? Quali invece i tentativi di celebrarla con più gioia come dono gratuito di Dio, di prepararla meglio con un esame di coscienza più attento, di riscoprire la dimensione comunitaria in parrocchia?*

### **Perché, in lui, noi potessimo diventare giustizia di Dio**

Viviamo lo 'scambio' nella nostra carne: Cristo si è fatto peccato, si è fatto carico della nostra condizione di peccato e scioglie le nostre vite, le nostre relazioni col soffio del suo Spirito che ricrea il nostro spirito affranto e il nostro cuore spezzato (Sal 50).

- *Affidiamo al Signore le cose che non riusciamo a perdonarci, i difetti che non riusciamo a migliorare, i limiti che ci ripugnano, perché ci aiuti a riconciliarci con noi stessi, a guardarci con la sua misericordia e pazienza.*

LA NUOVA ALLEANZA È ANCHE IL SAPERSI RICONCILIARE CON SE STESSI.

DIFATTI, NONOSTANTE LA GRAZIA DEL BATTESIMO E DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA, L'UOMO DEVE FARE I CONTI QUOTIDIANAMENTE CON LA SUA "FRAGILITÀ STORICA". IL PROCESSO DI RINASCITA PASSA ATTRAVERSO I TEMPI DELL'UOMO, I TEMPI ED I LIMITI STESSI DELLA RICOSTRUZIONE DELLE NOSTRE PERSONALITÀ. LA RICONCILIAZIONE CON IL PROPRIO PECCATO, È CAMMINO CON TEMPI DIVERSIFICATI... (C.M.MARTINI)

- *Entriamo nel grande fiume dell'intercessione del Figlio, Agnello di Dio che porta e perdona il peccato del mondo, partecipando con le gocce della nostra esistenza, portando un po' del peso dei peccati dei fratelli, testimoniando l'amore gratuito di Dio, pregando per la riconciliazione e la pace.*

### **PREGHIAMO**

**Maria, madre della riconciliazione, dello scambio, veglia su di noi.**

Riempita dal dono più grande, il Signore è con te.

**Avvolta dallo Spirito dell'Altissimo, da te è nato il Santo.**

Ai piedi della croce, la riconciliazione, lo scambio è compiuto:

**sei nostra madre, siamo tuoi figli.**

Prega per noi peccatori, per via e nell'ora della morte.

**Sveglieremo l'aurora della nuova creazione, insieme al Figlio di Dio, tuo figlio e nostro fratello, primizia dei Risorti.**

## **4ª DOMENICA DI QUARESIMA**

### **"Lasciatevi riconciliare con Dio"**

**PREGHIAMO INSIEME:** O Dio, Padre buono e grande nel perdono, accogli nell'abbraccio del tuo amore, tutti i tuoi figli che tornano a te con animo pentito; ricoprili delle splendide vesti di salvezza, perché possano gustare la tua gioia nella cena pasquale dell'Agnello.

### **ASCOLTIAMO**

**DALLA SECONDA LETTERA AI CORINZI (2Cor 5,17-21)**

Fratelli, <sup>17</sup>se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

<sup>18</sup>Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. <sup>19</sup>Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. <sup>20</sup>In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. <sup>21</sup>Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

*Le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.* Dietro queste parole di Paolo, possiamo leggere la sua esperienza: è morto il vecchio Saulo, con la sua auto – giustificazione, è nato il peccatore perdonato; è finito il fariseo persecutore, è nato l'ambasciatore di riconciliazione; è passato il vecchio modo di guardare a Gesù, è nata la fede nel Signore crocifisso e risorto, il Figlio innocente che si è "fatto peccato", che lo ha amato e ha dato se stesso per lui.

Con la Pasqua di Cristo si è compiuta la Speranza di Israele ed è iniziata una nuova creazione, una nuova umanità riconciliata. Paolo lo ha scoperto e ne è diventato annunciatore appassionato: *lasciatevi riconciliare con Dio.*

### **MEDITIAMO**

**Se uno è in Cristo...**

Dove?? In Cristo! Paolo sa che c'è una collocazione nuova nel mondo, c'è un'appartenenza che trasfigura, fa nuove tutte le cose, cominciando dalle persone! Essere "in Cristo", significa essere nel Figlio, dimorare nello spazio della sua figliolanza e vivere da figli (e da fratelli!).

La parabola del padre buono ci mostra che uno può essere in casa o in mezzo ai porci, ed essere schiavo allo stesso modo! Per fortuna nella parabola c'è un terzo Figlio, che è il narratore e racconta il cuore, lo sguardo

di Suo Padre che lo ha mandato perché in Lui, nel Figlio amato, sappiamo tornare a casa e riscoprirci figli.

- *Dove e quando sperimentiamo la gioia, la libertà di essere figli e fratelli?*
- *“Per Cristo, con Cristo, in Cristo”. Così preghiamo nella Messa, ed è un crescendo verso la cosa più importante. Tanto che dopo osiamo dire: “Padre nostro”. Facciamo attenzione a questo nel partecipare alla liturgia?*

NON BASTA VIVERE PER GESÙ CON GESÙ, BISOGNA VIVERE IN GESÙ!  
VIVENDO SOLO PER GESÙ E CON GESÙ SI RISCHIA DI DIVENTARE FACCHINI DEL SIGNORE, VIVENDO “IN LUI” SI ENTRA NELLA LIBERTÀ DEGLI INNAMORATI, DI CHI È INNAMORATO DEL SIGNORE. (DON ORESTE BENZI)

### ***Le cose vecchie son passate; ecco ne sono nate di nuove...***

La nuova creazione è iniziata e chi vive in Cristo ne gusta le primizie. Nel mondo di oggi le novità tecnologiche e virtuali a volte non ci consentono di sentirci “creati”, “creature”; figuriamoci se ci accorgiamo del dono di essere “ri-creati”, ricostruiti come figli quando ci siamo abbruttiti come animali, magari come animali tecnologici!!

- *Abbiamo il coraggio e la sapienza di prenderci ogni tanto 10 minuti per sentirci parte del creato, per ringraziare il creatore davanti alla bellezza delle sue opere?*
- *Proviamo a comporre un nostro salmo di lode “perché eterno è il Suo amore per noi” (Sal 136), passando dalla contemplazione della creazione alla storia delle nostre relazioni. Se siamo qui oggi, è segno che siamo stati amati, curati, perdonati, rinnovati, ri-creati, rimessi in piedi tante volte...*
- *Quali germogli di vita rinnovata, riconciliata, vediamo nel nostro mondo?*

### ***Tutto viene da Dio che ci ha scambiati con sé mediante Cristo...***

Non c'è un errore di stampa, avete letto bene: “scambiati”. Dietro la parola italiana “riconciliazione”, c'è un termine greco che indica lo scambio, il pagamento. S. Atanasio e tanta liturgia orientale cantano il “meraviglioso scambio” che inizia con l'incarnazione e continua nella passione, morte e risurrezione del Figlio amato di Dio. È bellissimo!

- *Provate a scambiare (!) alla parola riconciliazione la parola scambio e al verbo riconciliare il verbo scambiare nel brano. Che impressione vi fa?*
- Riflettiamo sul dono della Riconciliazione, con l'aiuto del card. Martini: NELLA MORTE DEL FIGLIO IL PADRE CI HA RICONCILIATI A SE, PERDONANDOCI E DONANDOCI LA SUA MISERICORDIA SOLO E SOLTANTO PER AMORE. UN AMORE ED UN PERDONO GRATUITO, SENZA NOSTRO MERITO, MOSSO SOLO DAL VOLERE DIVINO. IL “VIZIO” DI DIO DI AMARE SEMPRE L'UMANITÀ PER SUA LIBERA E GRATUITA INIZIATIVA NON SI È CONCLUSO... LA CHIESA NON DEVE MAI STANCARSI DI RIPETERE QUESTA PAROLA D'AMORE E DI SPERANZA, DI VITA PERCHÉ

DIO LO HA GIÀ FATTO E LO CONTINUA A FARE OGNI GIORNO ED OGNI MOMENTO; I CRISTIANI DEVONO SEMPLICEMENTE LASCIARE CHE DIO CONTINUI LA SUA OPERA DI RICONCILIAZIONE, DI RIPARAZIONE, DI RESTITUZIONE. DOBBIAMO LASCIARCI SEMPLICEMENTE COINVOLGERE, AVVOLGERE E SPINGERE DA QUESTA FORZA DI VITA E DI RINASCITA.

### **Ambasciatori di riconciliazione**

Ma che bel servizio fa l'apostolo! Roba da capogiro: Dio scambia suo Figlio per salvare il mondo e manda in giro un pluriomicida (At 9,1-2), pluri-laureato (At 22,3) che balbetta (2Cor 12,7) per raccontarlo a tutti! Sembra un'idiozia, come il Re del mondo che finisce su una croce, ma questa è l'unica buona notizia che può convincere i bassifondi della storia, dove le persone son mescolate ai porci (Lc 15,15).

- *L'anno sacerdotale ci invita a pregare perché qualche peccatore perdonato accetti di diventare per i fratelli servitore della riconciliazione che viene da Dio. Ma ci ricorda anche che ogni cristiano, in forza del sacerdozio battesimale, è chiamato ad essere “ministro di riconciliazione”.*
- *Il sinodo dell'Africa, che aveva come tema la riconciliazione, propone figure che potremmo definire “ministri straordinari della riconciliazione”. Forse servono anche in Europa. In quali contesti? Con quali caratteristiche?*

NELLE PICCOLE COMUNITÀ ECCLESIALI DEL CONGO VIENE CHIAMATO MSIMAMI-ZI WA AMANI (IN SWAHILI «RESPONSABILE DELLA PACE»). È UN UOMO O UNA DONNA DA TUTTI RICONOSCIUTO/A COME PERSONA DI GRANDE FEDE, CON IL DONO PARTICOLARE DI FACILITARE LA PACE: UN VERO «MINISTRO» CHE METTE A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ CRISTIANA IL CARISMA DI RAPPACIFICARE INDIVIDUI, GRUPPI, FAMIGLIE CHE PER ANNI HANNO LITIGATO PER UN INSULTO O UN'OFFESA RICEVUTA E MAI PERDONATA. (RIVISTE FESMI 11/2009)

### **Il ministero della Riconciliazione**

I SACERDOTI NON DOVREBBERO MAI RASSEGNAIRSI A VEDERE DESERTI I LORO CONFENSIONALI NÉ LIMITARSI A CONSTATARE LA DISAFFEZIONE DEI FEDELI NEI RIGUARDI DI QUESTO SACRAMENTO. AL TEMPO DEL SANTO CURATO, IN FRANCIA, LA CONFESSIONE NON ERA NÉ PIÙ FACILE, NÉ PIÙ FREQUENTE CHE AI NOSTRI GIORNI... MA EGLI CERCÒ IN OGNI MODO, CON LA PREDICAZIONE E CON IL CONSIGLIO PERSUASIVO, DI FAR RISCOPRIRE AI SUOI PARROCCHIANI IL SIGNIFICATO E LA BELLEZZA DELLA PENITENZA SACRAMENTALE... DICEVA “NON È IL PECCATORE CHE RITORNA A DIO PER DOMANDARGLI PERDONO, MA È DIO STESSO CHE CORRE DIETRO AL PECCATORE E LO FA TORNARE A LUI”. “QUESTO BUON SALVATORE È COSÌ COLMO D'AMORE CHE CI CERCA DAPPERTUTTO”. TUTTI NOI SACERDOTI DOVREMMO SENTIRE CHE CI RIGUARDANO PERSONALMENTE QUELLE PAROLE CHE EGLI METTEVA IN BOCCA A CRISTO: “INCARICHERÒ I MIEI MINISTRI DI ANNUNCIARE AI PECCATORI CHE SONO SEMPRE PRONTO A RICEVERLI, CHE LA MIA MISERICORDIA È INFINITA”.